

Testo dell'opuscolo illustrativo

Nell'interesse della sua Azienda.

Nell'interesse di tutti.

Vuole ridurre il peso della bolletta di energia elettrica?

Adegui subito il suo impianto elettrico di media tensione: non pagherà più la componente tariffaria CTS (corrispettivo tariffario specifico) e potrà anche ricevere un indennizzo in caso di troppe interruzioni lunghe (superiori a 3 minuti) nell'erogazione di elettricità.

In questo modo la sua Azienda, facendo il proprio interesse, potrà contribuire a migliorare il sistema di distribuzione dell'energia elettrica. Per sapere come fare legga questa breve informativa oppure entri nel sito **www.autorita.energia.it** nella pagina consumatori/elettricità nella sezione "Adeguamento degli impianti di utenza MT".

Cosa sta facendo l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Dal 2000 l'**Autorità** sta operando con incentivi e penalità tariffarie verso tutti i distributori per diminuire il numero e la durata delle **interruzioni** nell'erogazione di energia elettrica. I **risultati** sono notevoli: in otto anni la durata media delle interruzioni si è ridotta del **70%** e la frequenza delle interruzioni lunghe è diminuita del **43%**. Ma per migliorare ancora l'Autorità ha deciso di puntare anche sulla collaborazione di tutti gli utenti di media tensione.

Cosa può fare la sua Azienda.

L'idea è semplice: un miglioramento dell'impianto di ciascun utente migliora la qualità del sistema nel suo complesso, in aggiunta allo sforzo di miglioramento già richiesto dall'Autorità alle imprese di distribuzione dell'energia elettrica. Cosa può fare la sua Azienda? **Adeguare l'impianto elettrico alle delibere 333/07 e ARG/elt 33/08** dell'Autorità.

Per adeguarsi può far **verificare il suo impianto** da un'impresa installatrice abilitata secondo il Decreto 37 del 2008 (ex Legge 46/90) o da un professionista iscritto all'albo professionale o dal responsabile interno del suo ufficio tecnico. E poi, **eseguiti eventuali lavori di adeguamento, inviare la Dichiarazione di Adeguatezza all'indirizzo del suo distributore di energia elettrica**, disponibile anche sul sito internet dell'Autorità.

Un vantaggio immediato.

Avere un impianto adeguato significa accedere a vantaggi immediati e futuri. Il distributore di energia elettrica **non le applicherà più il CTS a partire dalla data di consegna della Dichiarazione di Adeguatezza**, salvo eventuali controlli che potrà eseguire per verificare l'effettivo adeguamento del suo impianto.

E uno futuro.

Se ha consegnato la Dichiarazione di Adeguatezza, il distributore è tenuto a riconoscerle **un indennizzo** in caso di eccessiva numerosità di interruzioni lunghe e in caso di interruzioni di eccezionale durata che superino gli standard stabiliti dell'Autorità. Il distributore le accrediterà la somma **automaticamente nella bolletta** di giugno dell'anno successivo a quello delle interruzioni.

Entro la stessa data il distributore le invierà l'elenco delle interruzioni lunghe subite nell'anno precedente o le metterà a disposizione tali informazioni sul sito internet nella sezione a lei dedicata.

Una semplice valutazione economica.

Ecco un esempio per una fornitura elettrica in media tensione con potenza disponibile di 600 kW. Se questo utente ha un consumo annuo di energia elettrica legato a un normale orario di lavoro (1.500 ore) e si adegua, **risparmia circa 1.000 Euro all'anno di CTS**. A questo si può aggiungere l'indennizzo per l'eccessiva numerosità delle interruzioni: supponiamo che l'utente sia in un Comune compreso fra 5.000 e 50.000 abitanti, a cui si applica uno standard massimo di 4 interruzioni lunghe all'anno. In caso di 6 interruzioni in un anno, **l'indennizzo automatico ammonterà a 2.100 Euro**, e **dal 2010** diventerà di **3.150 Euro**. Sommando gli indennizzi per le interruzioni all'esenzione dal CTS l'utente che si adegua ottiene un **significativo vantaggio economico**.

Più informazioni nelle bollette.

Dalla seconda metà del 2009, ad intervalli periodici, le bollette dell'energia elettrica evidenzieranno **l'ammontare annuo del CTS che la sua Azienda pagherà** se non si adegua e la quota parte già pagata dall'inizio dell'anno fino alla data della bolletta.

Nell'interesse della sua Azienda.

Per maggiori dettagli può entrare nel sito www.autorita.energia.it nella pagina consumatori/elettricità nella sezione **"Adeguamento degli impianti di utenza MT"** oppure visiti il sito internet del suo distributore.

Nell'interesse di tutti.

Decidendo di adeguarsi anche la sua Azienda contribuirà al progetto dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per migliorare ancora di più la qualità del servizio elettrico.